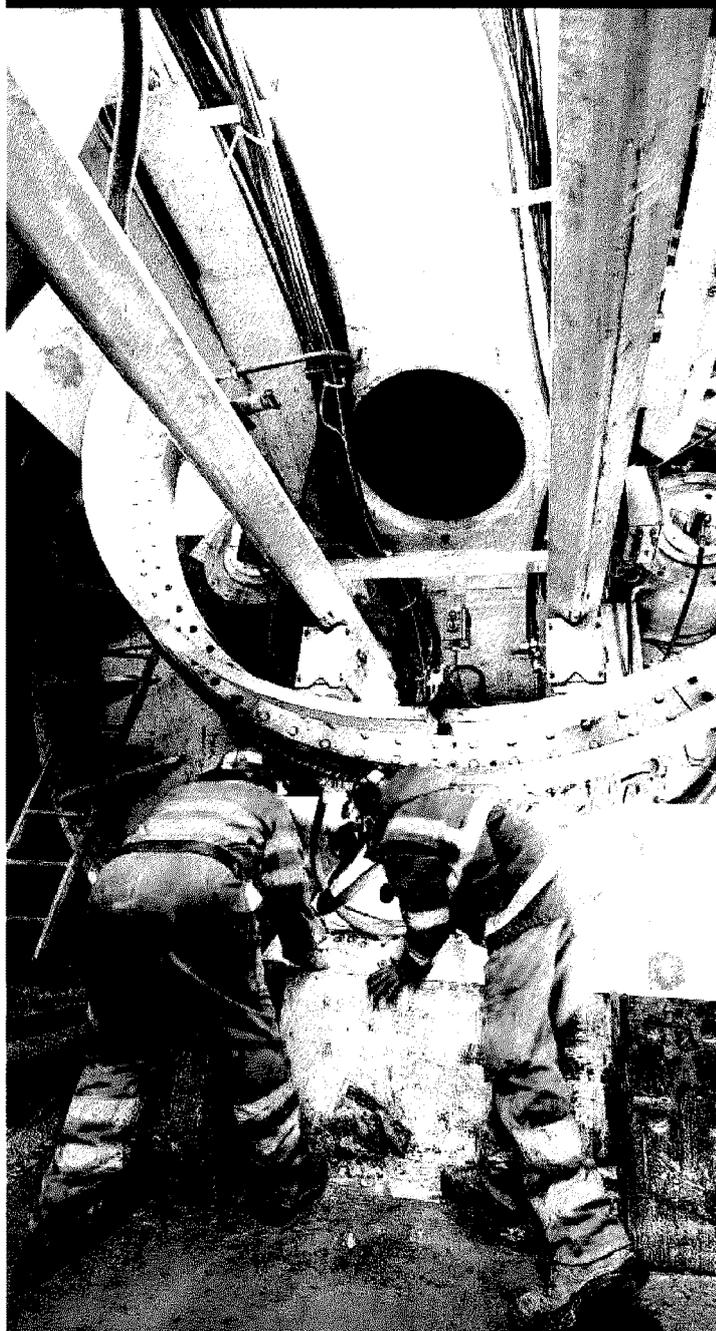


MAGISTRATA DELLA CORTE DEI CONTI NEL CDA DI TELT



Il cantiere del tunnel di Chiomonte

Tav, un giudice francese per gli appalti antimafia

CISARÀ anche un ex giudice della Corte dei Conti francese, Marie Pierre Cordet, nel consiglio di amministrazione di Telt la società che ha sostituito Ltf e che dovrà occuparsi di tutti gli appalti del tunnel di base della Tav in Val Susa. Toccherà a lei, che si trasferirà da Parigi a Torino, armonizzare le legislazioni francesi e italiane che sulla lotta antimafia divergono. Intanto oggi si riunirà a Roma per la prima volta il cda della nuova azienda a cui partecipano per la prima volta l'Ue con i rappresentanti dei due stati e delle regioni interessate. Per il Piemonte ci sarà l'assessore ai Trasporti Francesco Balocco.

PAOLO GRISERI A PAGINA II



Tav, giudice francese per combattere le infiltrazioni mafiose

Una magistrata della Corte dei Conti ai vertici di Telt
Oggi primo cda della società che ha preso il posto di Ltf

PAOPLOGRISERI

SARÀ un ex giudice della Corte dei Conti francese, Marie Pierre Cordet, a occuparsi degli aspetti giuridici nei cantieri della Torino-Lione. Cordet è stata indicata nel Consiglio di amministrazione della Telt, la nuova società che sostituirà la Ltf e appalterà il tunnel di base. Cordet lascerà Parigi per trasferirsi a Torino e si occuperà tra l'altro di uno degli aspetti più controversi: come armonizzare la legge italiana e quella francese in tema di sorveglianza contro le infiltrazioni mafiose. La questione è stata al centro delle polemiche dei No tav perché Telt è una società di diritto francese e in Francia non esiste una legge antimafia. E' importante che nel nuovo cda sieda una ex rappresentante di quella Corte dei Conti parigina che aveva sollevato dubbi sulla sostenibilità economica non del tunnel di base, ma del progetto di collegamento tra il tunnel e Lione sul versante francese.

Oggi la società erede si Ltf riunisce per la prima volta il suo consiglio di amministrazione a Roma, nella sede delle Ferrovie. Incontro importante perché all'organismo partecipano per la prima volta l'Unione Europea e i rappresentanti delle due regioni interessate, Piemonte e Rhone Alpes. La giunta Chiamparino è rappresentata dall'assessore ai trasporti Francesco Balocco.

Telt dovrà attendere la pubblicazione delle prescrizioni

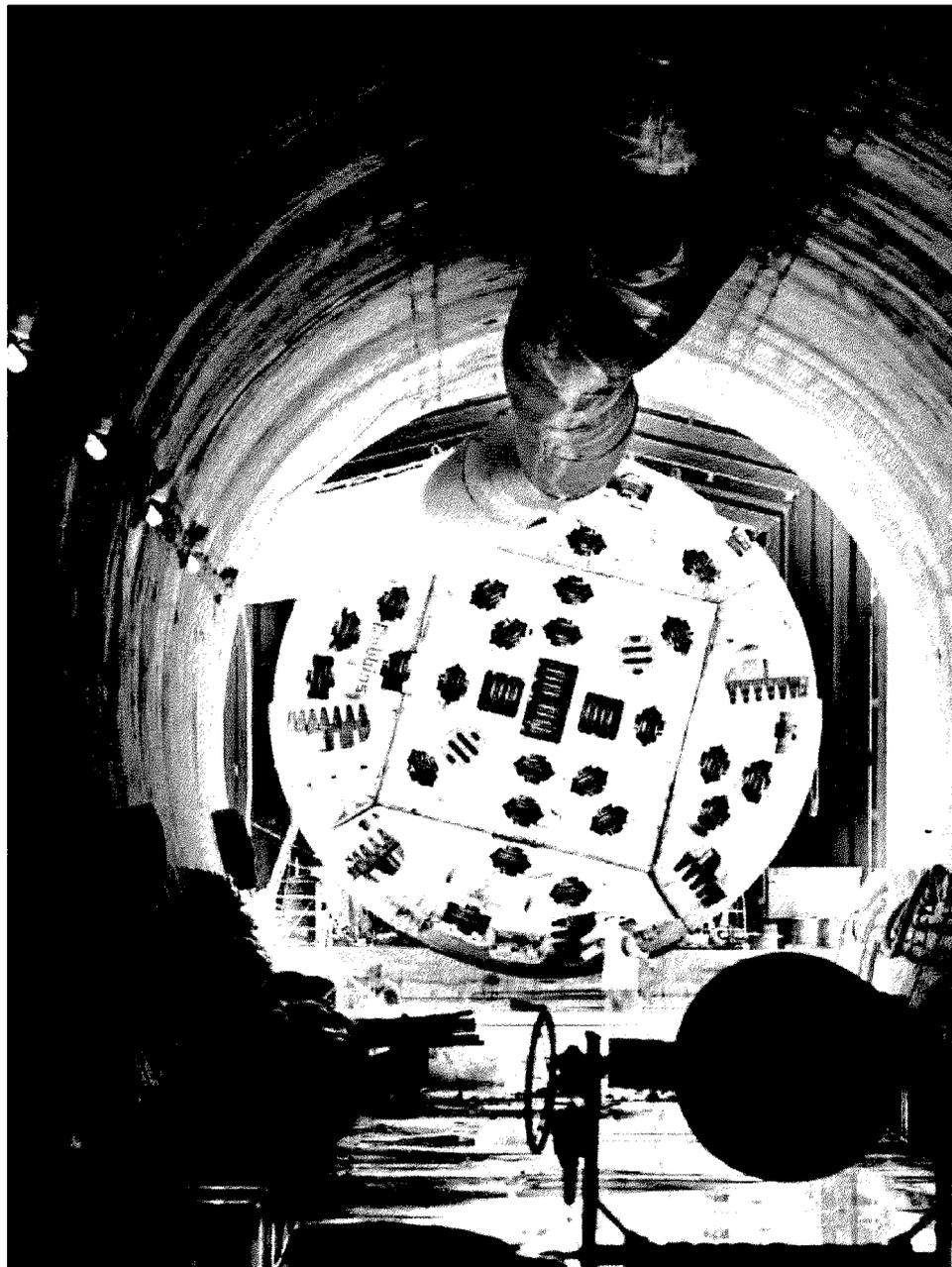
Cipe per aprire la pratica su dove cominciare a scavare dal versante italiano. Per ora rimane in vita l'idea originaria di aprire il cantiere a Susa, ma è noto che si sta studiando anche l'ipotesi di utilizzare per il tunnel di base il cantiere già esistente di Chiomonte. In quel caso una delle ipotesi che si prendono in considerazione è quella di sfruttare il nuovo ponte sulla Dora che verrà realizzato come opera di compensazione per aprire un nuovo svincolo autostradale proprio in corrispondenza del paese che ospita il cantiere. Al di sotto del nuovo ponte potrebbe essere sistemato il nastro trasportatore che dovrebbe portare la terra scavata dalla talpa del megatunnel direttamente alla stazione ferroviaria per essere caricata sui treni.

Per ora a Chiomonte continua a scavare la talpa che realizza il tunnel geognostico della Maddalena. Ieri la macchina era arrivata a 2.560 metri sui 7.500 complessivi da rea-

ne delle fasi tecniche di avvio del cantiere) è iniziato nei giorni scorsi anche a Saint Martin La Porte, in fondo alla discenderia da dove parte, di fatto, la realizzazione dei primi 9 chilometri del tunnel di base. Nei giorni scorsi il premier francese Manuel Valls ha chiesto a Telt di poter visitare il cantiere. Una mossa che potrebbe portare in Francia anche il premier italiano Matteo Renzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imminente una visita dei premier Valls e Renzi ai cantieri di Chiomonte e Saint Martin La Porte lizzare. Negli ultimi tre mesi ha scavato circa 600 metri e a questo ritmo entro l'estate dovrebbe arrivare ai 3.000 metri, quando la direzione di scavo diventerà parallela a quella del futuro tunnel di base. Lo scavo vero e proprio (al termi-



LO SCAVO
È già arrivato al 2560 metri lo scavo del tunnel di Chiomonte, entro l'estate diventerà parallelo al futuro tunnel di base



LA COPPIA
Il ministro Lupi e Mario Virano direttore di Telt durante una visita al cantiere di Chiomonte

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile